



I.S.I.S. "GUIDO GALLI"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2014-2015

INDICE

- **PREMESSA**
- **L'OFFERTA FORMATIVA**
- **L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DOPO LA RIFORMA**
- **IL NOSTRO ISTITUTO PROFESSIONALE: SERVIZI COMMERCIALI**
- **IL NOSTRO ISTITUTO TECNICO : SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO TURISMO**
- **PERCORSI TRIENNALI D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**
- **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**
- **VALUTAZIONE**
- **ORGANIZZAZIONE**
- **RISORSE UMANE**
- **RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI**
- **ORARI**
- **COMUNICAZIONI**
- **VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

ALLEGATI:

- 1) NUMERO CLASSI - UBICAZIONE – PERCORSI
 - 2) PROGETTUALITA'
 - 3) ORGANIGRAMMA
 - 4) RISORSE UMANE
 - 5) OFFERTA FORMATIVA ALUNNI CON DISABILITÀ
 - 6) ALUNNI STRANIERI
 - 7) REGOLAMENTO DI ISTITUTO
-
- *PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA*
 - *REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA*
 - *REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE E VISITE DI ISTRUZIONE*
 - *REGOLAMENTO DIVIETO DI FUMO*

PREMESSA

PRESENTAZIONE

- Il P.O.F. è il documento fondamentale che tenendo conto delle diverse realtà degli studenti, si propone di realizzare una didattica rispondente alle peculiari esigenze di ciascuno senza tuttavia derogare alla valorizzazione delle discipline d'indirizzo, indispensabili per una salda preparazione generale.
- Protagonista è lo studente, i cui interessi culturali, sociali e umani vanno sempre e comunque privilegiati.
- La nostra scuola si adopera affinché ogni studente maturi e cresca secondo le sue reali possibilità, e si inserisca positivamente nel contesto sociale e culturale.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Dlgs. n. 297 16/04/94 (T.U. istruzione)

Art. 21 L. 59 15/03/97 L. 440/97(Autonomia scolastica)

Artt.138 e 139 Dlgs n. 112 31/03/98 (Conferimento competenze amm.ve dallo Stato agli Enti locali)

D.p.r. n. 275 08/03/1999 (Reg. Autonomia Scolastica)

C.C.N.L. 26/05/1999

C.C.N.I. 31/08/1999

Dir.175 28/06/2000

C.M. 194 03/08/2000

Legge 28 marzo 2003, n. 53

D.L.vo 15 aprile 2005, n. 76 – diritto/dovere

D.L.vo 15 aprile 2005, n. 77 - alternanza scuola-lavoro

D.L.vo 17 ottobre 2005 n. 226 -Secondo Ciclo

D.M. n. 42 22/05/2007

D.M. n. 80 03/10/2007

D.M. 22 agosto 2007,n. 139 - Obbligo di istruzione

D.M. n. 92 05/11/2007

D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010

Regolamento recante norme per il **RIORDINO DEGLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI** a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

DOCUMENTI UFFICIALI E TRASPARENZA

In ottemperanza alla legge sulla trasparenza (Art. n.1 L. 7 Agosto 1990 n. 241 modificata e integrata dalla Legge 15/2005) tutti i soggetti interessati possono visionare o chiedere copia dei documenti ufficiali e delle delibere degli organi collegiali presso l'ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

LA STORIA DELL'ISTITUTO G. GALLI

1941/42	Nasce la Scuola Tecnica Commerciale "Principe di Savoia" situata in via Garibaldi.
1960/61	Nasce l'Istituto Professionale di Stato per il Commercio (IPC)
1980/81	L'Istituto si trasferisce in via Gavazzeni, n.37
1980/81	L'Istituto cambia la sua denominazione e viene intitolato alla memoria di Guido Galli, magistrato ucciso da un commando di Prima Linea il 19 marzo 1980
1992/93	Prende avvio il nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali denominato Istituti Professionali per i Servizi Commerciali e Turistici (IPSCT)
1995/96	L'offerta formativa si arricchisce dell'indirizzo turistico
2002/03	L'Istituto diventa TEST CENTER ECDL per il rilascio della certificazione valida a livello europeo sulle competenze informatiche di base.
2003/04	L'Istituto ottiene la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001-2000 che mantiene tuttora. L'Istituto avvia la sperimentazione di progetti in vista della riforma della scuola. Parte il progetto: Alternanza scuola/lavoro
2004/05	Si amplia la sperimentazione con il progetto di Formazione e Istruzione professionale per conseguire la qualifica di Addetto alle vendite e si riattiva il corso serale.
2005/06	Si attiva un nuovo progetto: Impresa Formativa Simulata e si amplia il Corso serale.
2006/07	Si aderisce al progetto Leonardo favorendo gli scambi culturali con l'estero.
2008/09	La scuola promuove l'inserimento della Lingua spagnola e amplia la sperimentazione del progetto Formazione e Istruzione Professionale con il nuovo indirizzo dei Servizi all'Impresa.
2009/10	L'Istituto commemora il I trentennale della morte del Magistrato bergamasco "Guido Galli" in collaborazione con la famiglia e l'Amministrazione Comunale.
2010/11	Entra in vigore la Riforma della Scuola Secondaria di 2° e l'Istituto Professionale si divide in : primo biennio, secondo biennio, monoennio conclusivo. I corsi sperimentali regionali di Istruzione e Formazione Professionale diventano ordinamentali. Si attiva il nuovo indirizzo di Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza. Si attiva il REGISTRO ELETTRONICO, le famiglie possono accedervi con una password per consultare assenze e valutazioni del proprio figlio.
2010/11	Iniziano i lavori di ampliamento della Sede di via Gavazzeni finalizzati alla ricomposizione dell' Istituto in un unico edificio. L'inaugurazione della nuova struttura è prevista per l'inizio dell'a.s. 2012/13
2010/11	L'Istituto partecipa al bando Regionale per l' accesso al finanziamento che prevede l' ammodernamento dei laboratori degli Istituti Scolastici che erogano l' Offerta Formativa Regionale. L'Istituto Galli si aggiudica un finanziamento di 150.000 € per l' allestimento di tre nuovi laboratori, due informatici e uno linguistico, che vengono predisposti durante l'estate e inaugurati all' inizio dell'anno scolastico in corso.

2011/12	L'Istituto Galli, ha presentato alla Provincia la richiesta di ampliamento dell' Offerta Formativa con il percorso di Istruzione Tecnica, Settore Economico, Indirizzo Turistico. L'Assessorato Istruzione condivide la richiesta e la inserisce nel Piano Formativo Provinciale per l' anno 2012/13.
2011/12	L'Istituto Galli ha presentato alla Provincia la richiesta di attivazione della quarta annualità di IeFP Tecnico dei Servizi di Promozione e Accoglienza. La Provincia accoglie, con delibera n.425 del 29/10/2012, la richiesta dell' Istituto per l' a.s. 2013/'14 .
2012/ 13	Si amplia l'offerta formativa dell' istituto con l' attivazione di due sezioni di ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO TURISMO
2013/14	Con l' acquisizione del corso di Istituto Tecnico, dal primo settembre la scuola diventa ISIS (Istituto Superiore di Istruzione Secondaria) Per motivazioni legate al contenimento della spesa pubblica la Provincia sopprime la sede succursale di via Pizzo della Presolana e assegna 5 aule presso l'Istituto Superiore Quarenghi. L' Istituto partecipa al bando Regionale per la costituzione di Poli Tecnici Professionali per l' Area n.6 Turismo e Sport e ne ottiene l' approvazione.
2014/15	Il 05 giugno 2014 l'Istituto ottiene il riconoscimento di "Scuola di qualità" con l'accreditamento del Marchio S.A.P.E.R.I. La Provincia assegna 7 aule presso l'Istituto Quarenghi. Ogni aula, comprese quelle del Quarenghi, viene dotata di un notebook per l'utilizzo del registro elettronico. Per il nuovo anno scolastico l'Istituto Galli ottiene il finanziamento per attivare il corso IFTS TECNICO SUPERIORE per la Promozione di Prodotti e Servizi Turistici in collaborazione con l'Istituto Sonzogni e l'ente di formazione Ikaros.

L'OFFERTA FORMATIVA

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il nostro istituto conscio della funzione fondamentale che riveste nei confronti dell'impegno educativo dell'utenza, si assume il compito di attuare un progetto globale di formazione culturale ed educativa realizzata da tutte le componenti scolastiche e si ispira ai seguenti principi:

- *PRESTARE ATTENZIONE AI BISOGNI DELLA PERSONA,*
- *ELIMINARE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE,*
- *PROMUOVERE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ ,*
- *EDUCARE ALLA SOLIDARIETÀ E ALLA CULTURA DELLA NON VIOLENZA,*
- *EDUCARE ALL'AUTO-VALUTAZIONE E ALLA VERIFICA PERIODICA DEGLI OBIETTIVI,*
- *COMBATTERE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMUOVERE IL SUPERAMENTO DEL DISAGIO GIOVANILE,*

- FAVORIRE, NELL'AMBITO DELL'ORIENTAMENTO, I PASSAGGI IN ORIZZONTALE DEGLI ALUNNI,
- STRINGERE RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON ALTRE ISTITUZIONI IVI PRESENTI.

FINALITA' EDUCATIVE

- FAVORIRE LA CONOSCENZA DEL SÉ PER PRENDERE COSCIENZA DELLE PROPRIE ABILITÀ
- RISPETTARE LE REGOLE IN MODO COSTRUTTIVO, CONSIDERANDOLE COME RISORSA PIUTTOSTO CHE COME VINCOLO
- SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI RELAZIONARSI IN MODO COSTRUTTIVO E STABILIRE POSITIVI RAPPORTI INTERPERSONALI.
- CREARE SENSO DI APPARTENENZA E CONDIVISIONE AL PROGETTO EDUCATIVO.

I NOSTRI PROGETTI

OBIETTIVI

- Offrire opportunità anche per l' eccellenza
- Ampliare / Diversificare l' offerta formativa
- Individuare opportunità formative adeguate ad ogni fascia di classe
- Individuare un' opportunità particolare per l' accoglienza/formazione gruppo classe e l' orientamento in entrata
- Promuovere l' integrazione fra i diversi gruppi culturali
- Individuare nuovi linguaggi come metodologia a supporto del processo educativo e di apprendimento.
- Rendere lo studente protagonista del proprio percorso di apprendimento
- Prestare attenzione alla COMUNICAZIONE mediante l'utilizzo di canali comunicativi differenziati (verbale, iconico, gestuale, filmico e multimediale...)
- Prestare attenzione ALL' ALTRO anche come PREVENZIONE ALLE DEVIANZE
- Prestare attenzione ALLA RELAZIONE E ALL' AFFETTIVITA' COME PRE-REQUISITO PER IL PROCESSO INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO
- POTENZIARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI
- CIC, CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA
- DOCENZA MADRE LINGUA INGL., FRANCO., TEDESCA, SPAGNOLA
- CERTIFICAZIONE "PET" - "DELF/DALF"
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO
- EDUCAZIONE STRADALE
- INTEGRAZIONE STUDENTI STRANIERI
- ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

- PATENTE EUROPEA PER IL COMPUTER "ECDL"
- PEER EDUCATION
- VOLONTARIATO
- TEATRO

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DOPO LA RIFORMA

Dal 1° settembre 2010, nel nostro Paese, è entrata in vigore la riforma complessiva e simultanea del secondo ciclo di istruzione e formazione. E' cambiato il volto della scuola secondaria superiore, completamente riorganizzata per offrire un panorama più chiaro per le scelte delle famiglie (6 licei; istituti tecnici suddivisi in 2 settori con 11 indirizzi; istituti professionali suddivisi in 2 settori e 6 indirizzi). Anche il sistema di istruzione e formazione professionale di competenza regionale (IeFP), ha un ordinamento di rilievo nazionale e costituisce ulteriore opportunità per i giovani, chiamati ad esercitare il proprio diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio.

Quattro dei sei diplomi liceali (classico, scientifico, linguistico, delle scienze umane) si pongono in continuità - per durata, numero e tipo di materie e orari - con i tradizionali corsi di ordinamento.

Ad essi si affiancano il nuovissimo liceo musicale e coreutico e i percorsi artistici che, da oltre quaranta, si riducono a sei. Sul versante dei licei, inoltre, si segnala il debutto di due nuovi percorsi opzionali senza il latino (scienze applicate ed economico-sociale), nei quali confluiscono alcune delle più apprezzate sperimentazioni degli ultimi 15-20 anni.

Gli istituti tecnici sono riordinati e rafforzati dalla riforma con una nuova identità fondata sull'asse scientifico-tecnologico, che ne esalta il ruolo come scuole dell'innovazione permanente.

L'attuale frammentazione dei percorsi è superata con l'individuazione di 2 grandi settori e 11 indirizzi: il settore economico comprende 2 indirizzi, quello tecnologico 9. Il profilo educativo generale e i profili specifici degli indirizzi sono configurati in modo da rispondere efficacemente alle richieste del mondo del lavoro, anche delle libere professioni.

Nei materiali che accompagnano la Riforma si legge infatti che " *il rilancio degli Istituti tecnici si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura della nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale..... agli Istituti Tecnici è affidato perciò il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.*"

Gli istituti professionali con la riforma acquisiscono una nuova identità, fondata sulla cultura delle filiere economiche e produttive di rilevanza nazionale che caratterizzano i 2 settori fondamentali, Servizi e Industria e Artigianato, in cui sono compresi i 6 indirizzi. Tra le novità, la centralità del laboratorio nel processo di apprendimento e lo sviluppo di stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti applicativi.

I nuovi istituti professionali hanno un ordinamento molto flessibile per interagire con i sistemi produttivi territoriali e rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni in una dimensione "Glocal", aperta all'innovazione permanente. Il diploma consente l'accesso immediato al mondo del lavoro e/o la prosecuzione degli studi in qualunque facoltà universitaria, oltre che nei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, anche presso gli istituti tecnici superiori. Gli istituti professionali, inoltre, possono svolgere un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale di competenza regionale e continuare ad organizzare, in regime di sussidiarietà, nel quadro di intese con le Regioni, percorsi per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali.

Nel Regolamento dell'istruzione professionale si legge infatti: "L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, i saperi e le competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica".

Il nostro Istituto offre un'istruzione generale e tecnico-professionale per operare nei settori dei Servizi Commerciali.

Il percorso dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del "Diploma di Istruzione Professionale - Indirizzo Servizi Commerciali"

PROFILO PROFESSIONALE indirizzo "Servizi Commerciali"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono **di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite**. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti competenze :

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
1. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
8. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
9. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

**Quadro orario: ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI
INSEGNAMENTI GENERALI**

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e Letteratura Italiana	132	132	132	132	132
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66	66	66	66	66
Geografia		33			
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze Motorie Sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue o di attività e insegnamenti generali	660	693	495	495	495
Totale complessivo ore annue	1056	1089	1056	1056	1056

AREA DI INDIRIZZO

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze Integrate (Fisica)	66				
Scienze Integrate (Chimica)		66			
Informatica e Laboratorio	66	66			
Economia Aziendale e Laboratorio	165	165	264	264	264
<i>di cui Laboratorio</i>	132(*)		132(*)		66(*)
Seconda Lingua Straniera	99	99	99	99	99
Diritto/Economia			132	132	132
Tecniche di Comunicazione			66	66	66
<i>Laboratori</i>	132(*)		132(*)		66(*)

(*)*- ore svolte in presenza Informatica/Tecniche professionali

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza.

Il nostro Istituto offre un'istruzione generale e tecnica per operare nel settore Economico indirizzo Turistico.

Il percorso dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Perito nel Turismo

PROFILO PROFESSIONALE ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO indirizzo "TURISMO"

Il Diplomato nel Turismo ha una preparazione generale e di qualità sui saperi di base e competenze specifiche nel campo:

- dei fenomeni economici nazionali e internazionali del diritto pubblico, civile e fiscale
- dei sistemi aziendali in generale e della produzione e gestione di servizi e prodotti turistici
- della valorizzazione del territorio e delle politiche di marketing

Il Diplomato di istruzione tecnica nell'indirizzo "Turismo" ha competenze professionali nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi ;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali

**Quadro orario: ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO TURISMO
INSEGNAMENTI GENERALI**

INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia	66	66	66	66	66
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE ORE (AREA COMUNE)	660	660	495	495	495

AREA DI INDIRIZZO

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI AREA DI INDIRIZZO	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1	2	3	4	5
Scienze integrate(Fisica)	66				
Scienze integrate(Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66			
Economia Aziendale	66	66			
Seconda lingua comunitaria	99	99	99	99	99
Terza lingua straniera			99	99	99
Discipline turistico aziendali			132	132	132
Geografia turistica			66	66	66
Diritto e legislazione turistica			99	99	99
Arte e territorio			66	66	66
TOTALE ORE (AREA DI INDIRIZZO)	396	396	561	561	561

PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

I percorsi di **ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE** hanno dimensione di pari dignità rispetto a quelli del sistema di istruzione.

La Regione Lombardia ha classificato i profili professionali presenti nella realtà lavorativa del proprio territorio e, su questa base, ha definito un repertorio dell'offerta IFP (Istruzione formazione professionale) in cui sono specificate le competenze che gli alunni devono acquisire attraverso questi corsi. I repertori delle diverse regioni sono in fase di allineamento in un unico repertorio nazionale.

Il sistema IeFP prevede percorsi triennali con rilascio di certificato di qualifica e un monoennio (IV anno) con rilascio di diploma di tecnico.

In questi percorsi, la formazione/educazione della persona, finalizzata all'introduzione consapevole e responsabile nel contesto della società civile, si accompagna strettamente alla formazione al lavoro, secondo livelli di crescente consapevolezza e autonomia.

Le certificazioni regionali fanno riferimento anche alla nuova classificazione europea dei livelli di qualificazione, per cui quella del terzo anno è detta anche "qualifica di istruzione e formazione professionale di secondo livello europeo", e quella del quarto anno "attestato di competenza di terzo livello europeo".

I corsi IFP, grazie all'accordo tra Ministero dell'Istruzione e Regione Lombardia, sono erogati sia dalle istituzioni formative accreditate dalla Regione, sia dagli istituti superiori statali.

Interessante è la **caratterizzazione didattica** degli IeFP, molto diversa dagli altri percorsi di scuola superiore.

Gli insegnamenti, infatti, sono impostati tenendo conto degli standard regionali di apprendimento richiesti e con la massima flessibilità nella costruzione dell'orario delle lezioni, per aree formative più che per singole materie.

Tutta la programmazione didattica, secondo la logica della competenza, è finalizzata all'apprendimento delle abilità e conoscenze della specifica figura professionale che si va a formare. In ogni caso, dal momento che i corsi assicurano l'assolvimento dell'**obbligo di istruzione**, viene anche garantita una preparazione culturale di base nell'area linguistico-espressiva, in quella matematico-scientifica e in quella delle scienze umane.

I percorsi di ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE sono quindi caratterizzati da :

- Forte integrazione tra saperi teorici e saperi operativi
- Centralità dell'allievo e del suo successo formativo
- Personalizzazione dei percorsi formativi: percorsi modulari progettati in funzione dei diversi stili di
- apprendimento e orientati al recupero e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica
- Didattica laboratoriale, centrata su compiti reali ed Unità Formative
- Dimensione professionalizzante: oltre all'assolvimento dell'obbligo scolastico e del DDIF garantiscono l'acquisizione di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro
- Risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze, utili alla vita e allo sbocco professionale;
- Gestione di processi e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi, già dal terzo anno di corso

- Nessuna Sospensione del Giudizio (NO rif. a OM n. 92/07, DM n. 80/07 e DPR n.122/09)

Nel nostro Istituto sono attivi i percorsi **di IeFP** per l' acquisizione delle seguenti **qualifiche triennali** :

- **Operatore Amministrativo Segretariale**
- **Operatore ai Servizi Di Promozione e Accoglienza Servizi Turistici Istruzione e Formazione Professionale e un monoennio IV anno per l'acquisizione del diploma di:**
- **Tecnico dei Servizi di Promozione e Accoglienza - Istruzione e Formazione Professionale (4°Anno)**

La **maggior flessibilità** oraria prevista in questi percorsi **consente di ridefinire ogni anno il monte ore per ogni disciplina**, inserendo eventuali ulteriori insegnamenti per consentire agli alunni di raggiungere le competenze richieste dal profilo professionale di riferimento.

DOPO LA QUALIFICA REGIONALE

- A. E' possibile proseguire gli studi nei percorsi quinquennali statali previo riconoscimento dei crediti e/o corsi di riallineamento o il superamento di prove scritte e/o orali e/o pratiche così come previsto dalle Linee Guida definite nell'Accordo siglato in Conferenza Unificata Stato-Regione il 28/10/2004 e del 27/7/11.
- B. È possibile proseguire gli studi frequentando il 4° anno di Istruzione Regionale nell'indirizzo di qualifica acquisito.

INDIRIZZO IeFP	DESCRIZIONE PROFILO
OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETERIALE	L'Operatore amministrativo-segretariale interviene, a livello esecutivo, nel processo di amministrazione e gestione aziendale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile, con competenze nella programmazione ed organizzazione di eventi e riunioni di lavoro.
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	L'Operatore interviene, a livello esecutivo, nel processo di erogazione dei servizi di promozione ed accoglienza con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in

	<p>rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella evasione delle relative pratiche amministrativo contabili.</p> <p>Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "servizi del turismo" sono funzionali all'operatività nel settore viaggio e turismo; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti vendita di prodotti e servizi turistici.</p>
<p>TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA</p>	<p>Questa figura professionale interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di erogazione dei servizi di promozione e accoglienza attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, all'organizzazione operativa, al monitoraggio e alla valutazione del risultato, all'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla definizione e promozione di servizi / prodotti e di organizzazione di spazi, strutture ed eventi, con competenze nella predisposizione del piano promozionale e nella cura dei rapporti con il cliente ed i fornitori.</p>

QUADRO ORARIO IeFP

(per l'orario dettagliato dei singoli percorsi si veda l'allegato "QUADRO ORARIO IeFP DETTAGLIATO")

ARTICOLAZIONE ORARIA DEL PERCORSO	ANNUALITA'			
	I	II	III	IV
Area dei linguaggi: italiano, lingue comunitarie, scienze motorie	396	198	198	198
Area storico-socio-economica: storia, diritto	132	66	66	66
Area matematico-scientifica: matematica, scienze	198	198	99	99
Area tecnico professionale: Tecnica commerciale/turistica, informatica laboratorio, geografia turistica, tecnica delle comunicazioni, lingue comunitarie, diritto commerciale e turistico, storia dell'arte	297	561	660	660
Alternanza scuola lavoro			320	160
IRC	33	33	33	33
Area flessibilità	in base alla progettazione annuale			
Totale	1056	1056	1056	1056

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA

La progettazione formativa delle istituzioni scolastiche è lo strumento per rispondere alle esigenze degli studenti, del contesto socio-culturale e ai fabbisogni del territorio e del mondo del lavoro e delle professioni.

L'impianto dei nuovi ordinamenti degli istituti professionali richiede che la progettazione formativa sia sostenuta da forme organizzative che pongano, al centro delle strategie didattiche collegiali, il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di insegnamento/ apprendimento in contesti reali, quali l'alternanza scuola-lavoro, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per realizzare progetti condivisi.

A questo fine il Collegio dei Docenti assume una nuova articolazione, i "dipartimenti", che sono di supporto alla didattica e alla progettazione e che, con i Consigli di Classe,

- assicurano la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione
- orientano gli studenti in relazione alle loro attitudini e vocazioni
- valorizzano le diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente.

I dipartimenti costituiscono un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

In particolare, nel primo biennio, i dipartimenti svolgono una funzione strategica per il consolidamento, con il concorso di tutte le discipline, delle competenze di base per la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti dall'obbligo di istruzione e tra l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo.

In generale, i dipartimenti individuano i bisogni formativi e sostengono la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

VALUTAZIONE

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Il Regolamento sulla valutazione, DPR n. 122 del 22.6.2009, recita testualmente:

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo"

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa e devono tener conto degli standard di riferimento, sia a livello nazionale che internazionale.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline e' comunicato alle famiglie.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione

del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Con il D.M. n.9 del 27/01/2010 è stato adottato un modello di certificazione basato sui livelli di competenza raggiunti dagli allievi nell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

“Una competenza, secondo le Linee Guida, si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie.”

Per costruire una reale pratica valutativa delle competenze, bisogna tener conto della qualità delle conoscenze e delle abilità che risultano componenti essenziali delle competenze.

Le conoscenze, per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza, devono manifestare tre caratteristiche: significatività, stabilità e fruibilità.

Una conoscenza, per essere **significativa**, deve essere collegata a ciò che il soggetto sa attraverso una riorganizzazione dei suoi schemi concettuali; questo processo le permette anche di diventare **stabile**. Una conoscenza, inoltre, deve essere **fruibile**, deve poter essere utilizzata per interpretare situazioni e compiti diversi da quelli nei quali essa è stata costruita.

Un'abilità deve essere collegata a quelle che sono denominate conoscenze condizionali (sapere dove, quando, perché) in modo che possa essere attivata in maniera consapevole di fronte a una questione o un compito.

Le fonti informative sulla base delle quali verrà espresso un giudizio di competenza, saranno di tre tipi:

- il primo relativo ai risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione del prodotto;
- il secondo relativo a come lo studente è giunto a conseguire tali risultati;
- il terzo relativo alla percezione che lo studente ha del suo lavoro.

Molto importanti saranno le prove comuni elaborate dai Dipartimenti per classi parallele sulla base dei livelli rilevati e degli standard di riferimento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE PLURIDISCIPLINARI – CERTIFICAZIONE COMPETENZE

LIVELLI OBBLIGO	DESCRITTORE LIVELLO	100		30		10	
		DA	A	DA	A	DA	A
3	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Assume autonomamente decisioni consapevoli.	90	100	27	30	9	10
2	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	70	89	21	26	7	8
1	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	50	69	15	20	5	6
0	Negativo	0	49	0	14	0	4

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(espresse nel Decreto Ministeriale n. 5/2009)

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La nostra Istituzione, pertanto, pone particolare cura sia nella sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità fra le tre componenti (scuola, famiglia, studente) sia nell'informazione tempestiva e nel coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

Al fine di rendere il più possibile omogenei i criteri di misurazione e più leggibili per alunni e famiglie, è stata elaborata una griglia di valutazione che utilizza solo voti interi.

Il risultato delle prove è espresso attraverso un voto in decimi o, per le prove delle classi quinte, anche in quindicesimi.

Al termine degli scrutini del primo e del secondo quadrimestre, le famiglie ricevono la **scheda di valutazione** sulla quale vengono riportati gli esiti finali del periodo riferite alle singole discipline e al comportamento degli allievi.

SCANSIONE PERIODICA DELLE VALUTAZIONI

L'anno scolastico viene diviso in:

PRIMO PERIODO	SECONDO PERIODO
DA SETTEMBRE A GENNAIO	DA FEBBRAIO A GIUGNO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONI FORMATIVE e SOMMATIVE			VALUTAZIONI ESAMI DI STATO		
O T T I M O	10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa, ricca e approfondita dei contenuti • Sa applicare in modo personale/originale correttamente e organicamente le conoscenze in compiti complessi • E' capace di rielaborare/organizzare/collegare/confrontare in modo autonomo, personale e approfondito 	35	15	
			34		
			33		
	9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa e approfondita dei contenuti • Sa applicare correttamente e organicamente le conoscenze in compiti complessi • E' capace di rielaborare / organizzare/collegare/confrontare in modo autonomo e personale 	32	14	
			31		
			30		
D I S T I N	8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa dei contenuti • Sa applicare correttamente le conoscenze anche in compiti complessi • E' capace di rielaborare/organizzare/collegare/confrontare in modo abbastanza autonomo • Qualche errore non determinante 	29	13	
			28		
B U O N	7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza estesa anche ad elementi non essenziali • Sa applicare correttamente le conoscenze in compiti semplici • E' capace di rielaborare / organizzare/collegare/confrontare se guidato • Errori non determinanti 	27	12	
			26		
			25		
S U F F	6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli elementi essenziali • Sa utilizzare le conoscenze in compiti semplici e in modo guidato • E' capace di rielaborare / organizzare/collegare/confrontare solo in modo essenziale e/o guidato • Errori non determinanti 	24	11 10	
			23		
			22		
I N C E R T	5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza incerta/parziale degli elementi essenziali • Sa applicare le conoscenze con qualche incertezza • E' capace di rielaborare / organizzare/collegare/confrontare in modo essenziale e/o guidato e trovando diverse difficoltà • Errori non gravi 	21	9	
			20	8	
			19	7	
			18		
I N S U F F	4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza scarsa/frammentaria degli elementi essenziali • Sa utilizzare e applicare le conoscenze in modo parzialmente errato o incompleto • Possiede limitate capacità di rielaborazione / organizzazione/collegamento/confronto • Gravi errori 	17	6 5	
			16		
			15		
			14		
			13		
G R A V	3	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata acquisizione degli elementi essenziali • Non sa applicare le conoscenze acquisite • Non sa elaborare/organizzare/collegare/confrontare • Gravi e numerosi errori 	12	4	
			11		
			10		
			9		
			8		
			7		
			I N S U F F		2
5					
4					
3	2				
2					
I N S U F F	1	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro interamente non svolto • Assenza di risposte 	1	1	

* Si sottolinea in particolare che il **sei** si fonda sul concetto di contenuto minimo o essenziale o socialmente accettabile dell'argomento o dello studio disciplinare complessivo, che definisce il livello della sufficienza. E' fondamentale quindi che in ciascuna disciplina vengano specificati i contenuti minimi

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA - Obiettivi comportamentali

Obiettivi formativi						
Interesse/Partecipazione - Rispetto delle regole - Correttezza della frequenza - Acquisizione delle competenze di cittadinanza						
		I Quadr.		II Quadr.		
Partecipaz./interesse	Partecipazione/interesse: è la capacità dello studente di considerare importanti per sé gli argomenti di studio e di porsi con spirito di ricerca e curiosità nei confronti delle attività didattiche, attraverso domande, osservazioni e apporti personali. (BC1-BC2-BC3-BC6-BC7-BC8)					
	Lo studente è:		10	10		
	• sempre attento, interessato e costruttivo; sempre diligente nello svolgimento dei lavori e dei compiti.					
	b. attento in tutte le situazioni, spesso partecipativo e propositivo; in genere diligente nello svolgimento dei lavori e dei compiti.		9	9		
	c. attento alle lezioni, in genere diligente nello svolgimento dei lavori e dei compiti.		8	8		
	d. incostante nell'attenzione e nello svolgimento dei lavori e dei compiti.		7	7		
e. non attento, disinteressato (<i>oppure</i>) di disturbo al lavoro della classe.		6	6			
Rispetto delle regole	Rispetto delle regole: si considera se e quanto lo studente rispetti le regole stabilite dall'istituto, anche in relazione alla regolarità della frequenza, ai rapporti con i compagni e con gli adulti, e all'utilizzo corretto degli ambienti. (BC4-BC5)					
	Lo studente:		10	10		
	a. ha rispettato le regole di istituto, le persone e gli ambienti, assumendo un ruolo di esempio positivo per gli altri.					
	b. ha rispettato le regole di istituto, le persone e gli ambienti.		9	9		
	c. ha rispettato generalmente le regole di istituto, le persone e gli ambienti.		8	8		
	d. ha rispettato le regole di istituto e/o le persone e/o gli ambienti, solo quando è stato richiamato per questo.		7	7		
e. è stato frequentemente richiamato, senza alcun miglioramento, per il mancato rispetto delle regole di istituto e/o degli ambienti e/o di convivenza delle persone.		6	6			
Frequenza anomala	Ha accumulato frequenti assenze "strategiche" e/o "sistematiche", anche se giustificate, soprattutto in occasione di verifiche scritte o orali programmate.		Sì	No	Sì	No
	Il coordinatore ha rilevato un numero significativo di assenze e/o ritardi.		Sì	No	Sì	No
	<i>Se tali eventualità, considerate come aggravanti, fossero osservate da più di un docente, il consiglio di classe discuterà la possibilità di un ulteriore abbassamento del voto di condotta di un decimo. In assenza di sanzioni gravi superiori a 15 gg di sospensione, il voto non può essere abbassato oltre il 6</i>					
	Ha avuto comportamenti violenti nei confronti di persone e/o oggetti di loro proprietà e/o ha commesso reati. E' stato soggetto a sospensione per un periodo superiore a 15 gg, o a sanzione superiore		Sì	No	Sì	No
<i>Voto di condotta attribuito dal Consiglio di Classe</i>						

Griglia di valutazione d'Istituto del colloquio

30	15	10	<p>Conoscenza completa, ricca e approfondita dei contenuti</p> <p>Sa applicare in modo personale/originale correttamente e organicamente le conoscenze in compiti complessi</p> <p>E' capace di rielaborare/organizzare/collegare/confrontare in modo autonomo, personale e approfondito</p> <p>Assenza di errori</p> <p>Produzione interdisciplinare personale chiara ed efficace</p>
29	14	9	<p>Conoscenza completa e approfondita dei contenuti</p> <p>Sa applicare correttamente e organicamente le conoscenze in compiti complessi</p> <p>E' capace di rielaborare / organizzare/collegare/confrontare in modo autonomo e personale</p> <p>Qualche imprecisione</p> <p>Produzione interdisciplinare completa</p>
27	13	8	<p>Conoscenza completa dei contenuti</p> <p>Sa applicare correttamente le conoscenze anche in compiti complessi</p> <p>E' capace di rielaborare/organizzare/collegare/confrontare in modo abbastanza autonomo</p> <p>Qualche errore non determinante</p> <p>Produzione interdisciplinare chiara ed esaustiva</p>
25	12	7	<p>Conoscenza estesa anche ad elementi non essenziali</p> <p>Sa applicare correttamente le conoscenze in compiti semplici</p> <p>E' capace di rielaborare / organizzare/collegare/confrontare se guidato</p> <p>Errori non determinanti</p> <p>Produzione interdisciplinare lineare ed essenziale</p>
22	10	6	<p>Conoscenza degli elementi essenziali</p> <p>Sa utilizzare le conoscenze in compiti semplici e in modo guidato</p> <p>E' capace di rielaborare / organizzare/collegare/confrontare solo in modo essenziale e/o guidato</p> <p>Errori non determinanti</p> <p>Produzione interdisciplinare superficiale</p>
19	9	5	<p>Conoscenza incerta/parziale degli elementi essenziali</p> <p>Sa applicare le conoscenze con qualche incertezza</p> <p>E' capace di rielaborare / organizzare/collegare/confrontare in modo essenziale e/o guidato e trovando diverse difficoltà</p> <p>Errori non gravi</p> <p>Produzione interdisciplinare lacunosa</p>
16	6	4	<p>Conoscenza scarsa/frammentaria degli elementi essenziali</p> <p>Sa utilizzare e applicare le conoscenze in modo parzialmente errato o incompleto</p> <p>Possiede limitate capacità di rielaborazione/organizzazione/collegamento/confronto</p> <p>Gravi errori</p> <p>Produzione interdisciplinare carente</p>
12	4	3	<p>Mancata acquisizione degli elementi essenziali</p> <p>Non sa applicare le conoscenze acquisite</p> <p>Non sa elaborare/organizzare/collegare/confrontare</p> <p>Gravi e numerosi errori</p> <p>Produzione interdisciplinare con numerosi e gravi errori</p>
8	3	2	<p>Tutte le risposte errate</p> <p>Produzione interdisciplinare errata e/o sconsiderata</p>
4	1	1	<p>Assenza di risposte</p> <p>Mancata presentazione di una produzione interdisciplinare (mappa-tesina-presentazione in ppt)</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO. PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato _____ CLASSE _____

	Indicatori	Punti (su 15)
1_Aderenza alle consegne	Tocca tutti punti richiesti nelle consegne	3
	Rispetta i punti essenziali delle consegne	2
	Rispetta parzialmente i punti delle consegne	1
	Non rispetta le richieste delle consegne	0
2_Completezza/ Esaustività dei contenuti e/o dell'analisi	I contenuti sono ricchi e approfonditi, con spunti di originalità	3
	Alcuni contenuti sono approfonditi	2,5
	I contenuti sono essenziali	2
	I contenuti sono un po' superficiali	1
	I contenuti sono inadeguati	0
3_Coesione/coerenza	Il testo è ben strutturato, logico e coerente	3
	Il testo è strutturato, senza contraddizioni	2
	Il testo presenta tesi non sempre sostenute da argomentazioni	1,5
	Il testo presenta alcune incoerenze e contraddizioni	1
	Il testo manca di coerenza e coesione	0
4_Competenza ortografica e morfosintattica	Il testo è corretto, scorrevole/efficace	3
	Il testo è corretto ma presenta qualche errore non grave	2
	Il testo contiene più errori	1
	La forma risulta un po' contorta e scorretta	0,5
5_Competenza lessicale e rispetto del registro	L'elaborato presenta un lessico ricco e specifico/coerente rispetto al registro/incisivo ed efficace	3
	L'elaborato presenta un lessico adeguato	2
	L'elaborato è caratterizzato da povertà lessicale/sono presenti improprietà e/o ripetizioni	1
	Gravi e diffusi errori lessicali e/o registro inadeguato	0,5
	Punteggio totale	/15

15	14	13	12-11	10	9-8-7	6-5	4-3	2-1
10	9	8	7	6	5	4	3	1-2

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI
TECNICHE PROFESSIONALI**

Candidato _____ CLASSE _____

CONOSCENZE		Punti
	Lo studente dimostra di non conoscere gli argomenti richiesti	2
	Lo studente dimostra di conoscere, seppur superficialmente, alcuni argomenti richiesti con gravi errori	3
	Lo studente dimostra di conoscere, superficialmente, alcuni argomenti richiesti con errori non gravi	4
<i>Sufficiente</i>	Lo studente dimostra di conoscere, seppur superficialmente o a livelli minimi, tutti gli argomenti richiesti	5
	Lo studente dimostra di conoscere, in modo completo e articolato, gli argomenti richiesti	6
	Lo studente dimostra di conoscere in modo completo, ben articolato e approfondito tutti gli argomenti richiesti	7
COMPETENZE		
	Lo studente si esprime in modo superficiale e alquanto scorretto	1
	Lo studente si esprime in modo superficiale e impreciso	2
<i>Sufficiente</i>	Lo studente si esprime in modo abbastanza corretto	3
	Lo studente si esprime in modo sostanzialmente appropriato	4
	Lo studente si esprime con rigore utilizzando il lessico specifico della disciplina	5
CAPACITA'		
	Lo studente dimostra di saper organizzare, analizzare e sintetizzare i contenuti richiesti in modo piuttosto parziale e/o impreciso	1
<i>Sufficiente</i>	Lo studente dimostra di saper organizzare, analizzare e sintetizzare i contenuti richiesti in modo elementare	2
	Lo studente dimostra di saper effettuare analisi e sintesi e di saper organizzare in modo proficuo gli input dati e di saper gestire tutte le informazioni	3
	Punteggio totale	/15

15	14	13	12-11	10	9-8-7	6-5	4-3
10	9	8	7	6	5	4	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Candidato _____

CLASSE _____

Discipline coinvolte _____

CONOSCENZE		COMPETENZE		CAPACITA'	
Conoscere i contenuti relativi all'argomento proposto		Saper utilizzare i linguaggi specifici Saper applicare le conoscenze		Saper sintetizzare e rappresentare l'argomento con pertinenza e coerenza logica Saper integrare le conoscenze delle varie discipline	
Da 1 a 7 punti		Da 1 a 5 punti		Da 1 a 3 punti	
CONOSCENZA	Punti	COMPETENZA	Punti	CAPACITA'	Punti
Approfondita	7	Applicazione corretta e completa	5	Sintesi pertinente e/o organica	3
Completa, ma non sempre approfondita	6	Applicazione sufficientemente corretta, errori di	4	Sintesi essenziale e non sempre pertinente e/o organica	2
Abbastanza completa	5	Applicazione incerta con errori	3	Sintesi parziale frammentaria e poco pertinente	1
Essenziale	4	Applicazione parziale e imprecisa	2		
Incerta e/o incompleta	3	Assenza di padronanza specifica	1		
Scarsa o frammentaria, con alcuni errori	2				
Lacunosa, con errori gravi	1				

La valutazione complessiva di ogni voce scaturisce dalla media valutata dei risultati di ogni singola disciplina

PUNTEGGIO TOTALE: /15

15	14	13	12-11	10	9-8-7	6-5	4-3
10	9	8	7	6	5	4	3

VALUTAZIONI PER LIVELLI Per IeFP

Livelli indicatori di legge	descrizione □
Livello 3	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Assume autonomamente decisioni consapevoli.
Livello 2	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Livello 1	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
Livello 0	Negativo.

GRIGLIA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI IeFP

ACCESSO ALL'ESAME TUTTE LE COMPETENZE RAGGIUNTE	18
--	-----------

CURRICOLO	2
REGOLARE	2
1 RIPETENZA (sia nello stesso che in altri Istituti)	1
2 O PIU' RIPETENZE (sia nello stesso che in altri Istituti)	0
PROFITTO 3^ ANNUALITA'	5
3	5
2	4
1	3
0	0
COMPORAMENTO	2
maggiore di 7	2
7	1
6	0
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	3
3	3
2	2
1	1
0	0
TOTALE PUNTI	30

PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Sono dichiarati "AMMESSI" gli studenti che hanno la sufficienza in tutte le discipline.

Il Consiglio di Classe valuterà la situazione scolastica dell'alunno in relazione a:

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI

- a. Grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari quale risulta dalle prove di verifica effettuate nelle singole discipline
- b. Progressione del grado di apprendimento della disciplina attribuibile a continuità nello studio o alle strategie attuate
- c. Disponibilità verso gli interventi di recupero proposti
- d. Possibilità di allineamento al programma disciplinare della classe successiva

2. OBIETTIVI FORMATIVI

- a. Consapevolezza dell'esperienza scolastica
- b. Disponibilità alla condivisione delle regole della comunità scolastica
- c. Partecipazione alle attività scolastiche extracurricolari (integrative, di approfondimento)

3. SITUAZIONI PERSONALI

- a. Condizioni di salute
- b. Situazioni socio-familiari
- c. Inserimento ad anno scolastico iniziato
- d. Altro

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe valuterà la situazione scolastica dell'alunno in relazione alla insufficienza in una o più discipline ritenute recuperabili mediante studio individuale svolto autonomamente o attraverso la fruizione di appositi interventi di recupero estivo.

In presenza di numero di insufficienze superiore a tre il Consiglio di Classe si riserva di applicare la sospensione del giudizio, fornendone adeguata motivazione, se sussistono validi elementi atti a valutare la possibilità dello studente di conseguire nel successivo anno gli obiettivi previsti.

Il Consiglio di Classe applicherà i criteri tenendo in considerazione la specificità della situazione di ogni alunno.

NON AMMISSIONE

Sono dichiarati "NON AMMESSI" gli studenti per i quali vi è la l'impossibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline, anche mediante interventi organizzati durante l'anno scolastico e nel periodo estivo.

ATTIVITÀ DI RECUPERO (DM n. 80)

Il nostro Istituto propone le seguenti modalità:

- **RECUPERI IN ITINERE**
- **CORSI DI RECUPERO**
- **RINFORZO SUL GRUPPO CLASSE**
- **SPORTELLO HELP**
- **CORSI DI ALLINEAMENTO PER STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI**

Frequenza alle attività di RECUPERO: obbligatoria con un massimo del 30% di assenze giustificate (in ottemperanza alla normativa è data facoltà alla famiglia di optare per iscritto a forme private di recupero, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alla verifica di fine modulo e alla verifica per l'accertamento del superamento del debito formativo).

CREDITO SCOLASTICO

Il Credito scolastico è assegnato dal C.d.c. secondo quanto previsto dal Regolamento sugli Esami di Stato. In particolare si fa riferimento all'art. 8 del OM 44/2010 della Tabella C.

Attribuzione dei crediti scolastici

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
M = 6	3
6 < M ≤ 7	4-5
7 < M ≤ 8	5-6
8 < M ≤ 9	6-7
9 < M ≤ 10	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

NB: L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, a norma del comma 4, dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998, (*....Fermo restando il massimo dei 20 punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento*) il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate. (OM n. 37 - art. n. 8 comma n. 6 -19 maggio 2014)

CREDITO FORMATIVO

Al termine delle classi 3^a, 4^a, 5^a il C.d.c., secondo quanto deliberato dal Consiglio di Istituto, valuta in base a certificazioni oggettive gli impegni degli alunni in ambito extrascolastico con attività di tipo culturale, sociale e sportivo.

Per l'assegnazione del credito formativo sono tenute in considerazione le seguenti condizioni:

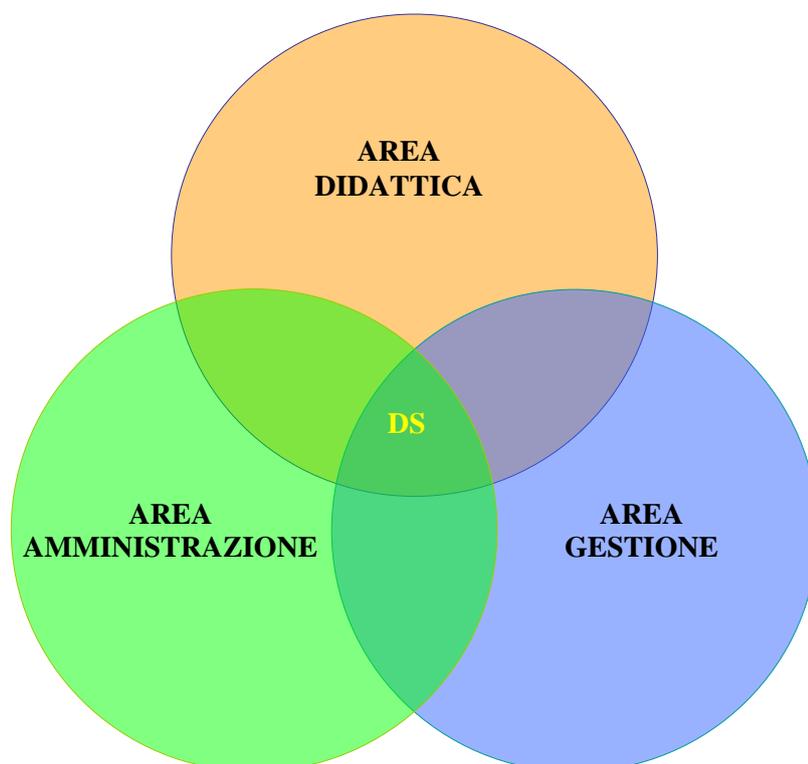
- partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite
- frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti
- partecipazione - in qualità di attore o con altri ruoli significativi - a rappresentazioni teatrali
- attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie
- partecipazione ai laboratori opzionali proposti dall' Istituto

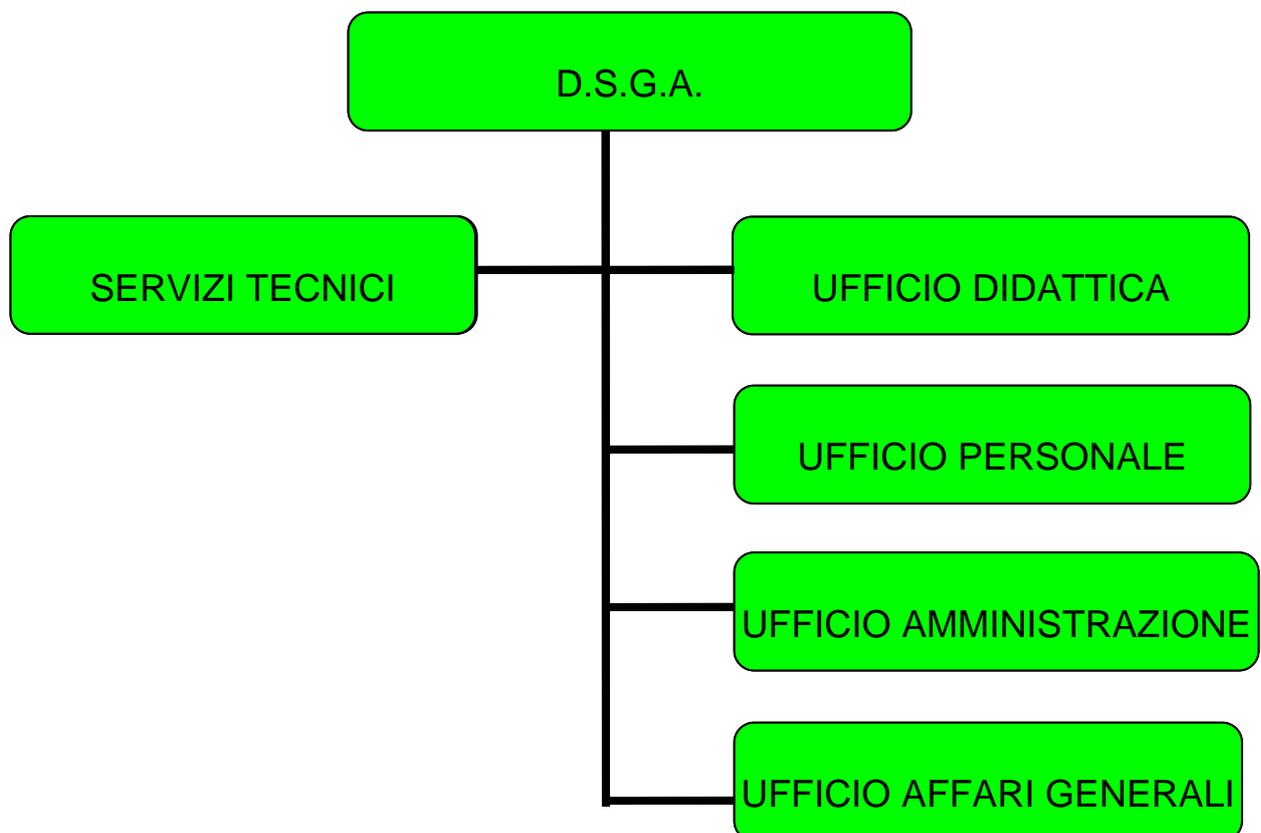
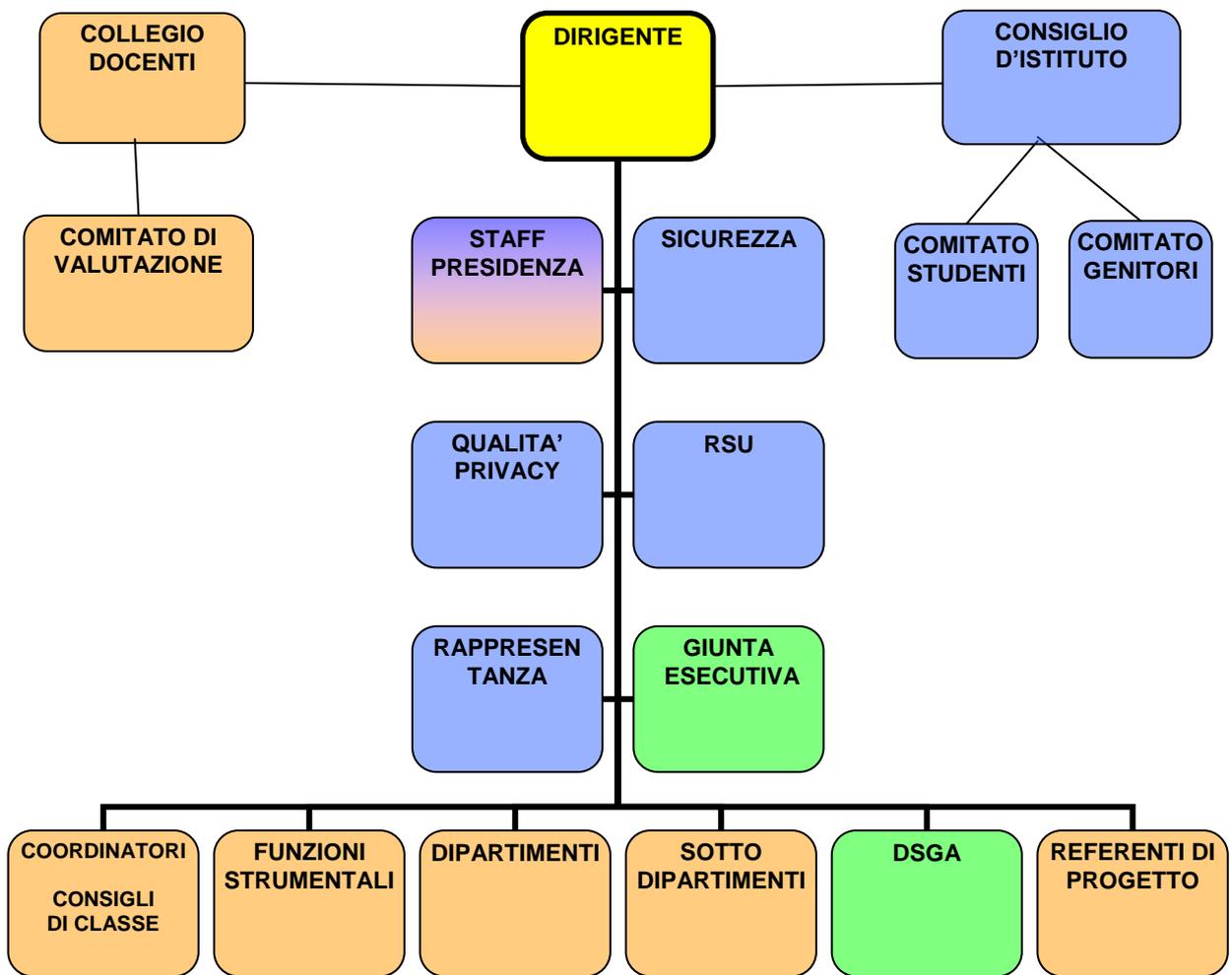
Ogni certificazione va dettagliata e differenziata secondo la tipologia e l'impegno profuso.

I Consigli di Classe nell'attribuire il credito formativo non possono comunque modificare la fascia di credito in cui si colloca la media dei voti riportata.

ORGANIZZAZIONE

RISORSE UMANE





RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

L'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI in attesa del completamento dei lavori che prevedono l'ampliamento della sede di via Gavazzeni 37, è tuttora distribuito su due sedi:

SEDE CENTRALE DI VIA GAVAZZENI

N.	Descrizione
19	Aule con 19 notebook
1	Laboratorio linguistico multimediale con 28 postazioni
1	Laboratori informatico multimediale da 28 postazioni con vid+Lim
2	Laboratorio informatico multimediale da 30 postazioni con vid+Lim ***
1	Laboratorio informatico da 12 postazioni con simulazione front-office
1	Aula Magna completa di impianto audio-video
1	Aula per alunni diversamente abili dotata di 3 PC
1	Biblioteca con archivio informatizzato
1	Laboratorio aula 12 con 18 postazioni con vid+Lim
1	Centro Stampa
1	Sala Servizi per n.° 2 server
1	Sala Professori con 4 postazioni PC + stampante
2	Domini e 1 allacciamento Fibra ottica
1	Palestra + 1 notebook
1	Aula ricevimento genitori
6	Locali per uffici
1	Bar ristoro
<i>Tutti i locali dell'istituto sono in rete</i>	

SUCCESSALE PRESSO L'ISTITUTO QUARENGHI VIA EUROPA

N.	Descrizione
7	Aule + 7 notebook
1	Sala Professori 1 postazione pc + stampante + 2 vdp

I laboratori





ORARI

ORARIO GIORNALIERO DI LEZIONE

	Dalle	alle	minuti
1 ^a ora	8,00	9,00	60
2 ^a ora	9,00	10,00	60
3 ^a ora	10,00	10,50	50
intervallo	10,50	11,05	15
4 ^a ora	11,05	12,00	55
5 ^a ora	12,00	13,00	60
6 ^a ora	13,00	14,00	60

ORARIO SETTIMANALE DI LEZIONE

L'orario settimanale si articola su sei giorni, da lunedì a sabato, secondo la seguente scansione:

PER TUTTE LE CLASSI (ad eccezione delle seconde IP)

- Due giorni di sei ore
- Quattro giorni di cinque ore

PER LE SECONDE CLASSI IP

- Tre giorni di sei ore
- Tre giorni di cinque ore

ORARIO APERTURA ISTITUTO E SEDE STACCATA

Sede di via Gavazzeni: dalle ore 7,00 alle ore 18,30 (sabato 7,00-14,30)

Sede presso l'istituto Quarenghi di via Europa: dalle ore 7.30 alle ore 14.30. (sabato 7,30-14,00)

ORARIO SEGRETERIA

Gli uffici situati presso la sede centrale di via Gavazzeni, 37 sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO RICEVE SU APPUNTAMENTO

COMUNICAZIONI

COMUNICAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

RICEVIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEGLI ALUNNI

L'informazione tempestiva e circostanziata delle famiglie è obiettivo primario per tutti gli operatori scolastici. A tal fine i docenti ricevono le famiglie e gli alunni:

- Secondo un calendario settimanale con 1 ora a disposizione per ogni docente, su prenotazione e per un numero massimo di sei genitori.
- Un colloquio collettivo pomeridiano a quadrimestre

LIBRETTO PERSONALE DEGLI ALUNNI E REGISTRO ELETTRONICO

All'inizio dell'anno scolastico, gli alunni ricevono un libretto personale sul quale vengono riportate assenze, ritardi, informazioni e comunicazioni scuola-famiglia.

L'efficacia di questo strumento è subordinata alla frequente lettura del libretto da parte delle famiglie.

Inoltre, all'inizio dell'anno scolastico, i genitori ricevono una **password di accesso** personalizzato per accedere al registro elettronico on-line, sul quale, giornalmente, vengono riportare le assenze e i ritardi e, settimanalmente, le valutazioni scritte e orali degli studenti e tutte le altre annotazioni utili.

Le informazioni sono comunicate, inoltre, attraverso circolari interne dal Dirigente Scolastico, consegnate al personale, agli studenti e pubblicate sul **sito dell'Istituto**.

Per i contatti

SEDE via Gavazzeni 37 Tel 035319338 – Fax 035315547
email: galli@istitutoguidogalli.gov.it

SITO ISTITUTO : www.istitutoguidogalli.gov.it

SERVIZI SUPPLEMENTARI

Sono disponibili un parcheggio ed un bar, regolati da norme scritte sul regolamento e da un contratto.

Gli studenti ed il personale possono parcheggiare nello spazio retrostante l'istituto.



Nella foto il vecchio ed il nuovo istituto in costruzione.

Quando verrà terminato l'ampliamento della Sede di via Gavazzeni tutte le classi saranno riunite in un unico edificio.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

POLITICA PER LA QUALITA'

La scuola eroga una varietà di servizi educativi e formativi alle parti interessate (allievi, genitori, docenti, personale ATA, contesto socio-economico, Enti Locali e Stato), in rapporto ai fini istituzionali e alle diverse esigenze dei destinatari e del territorio.

Questo comporta la definizione e il miglioramento di tutti i processi scolastici, dell'organizzazione, della gestione, della comunicazione con particolare riferimento ai processi di insegnamento-apprendimento.

L'obiettivo generale nella politica della QUALITA' è quello di orientare gli sforzi di tutto il personale a una attenta gestione degli aspetti legati alla Qualità, finalizzato ad ottenere:

1. il soddisfacimento delle esigenze delle parti interessate nel rispetto dei fini istituzionali e delle norme vigenti
2. il controllo dei processi e dei risultati
3. il miglioramento continuo.

La SCUOLA si impegna a promuovere tutte le attività aventi influenza sulla qualità intesa come misura del grado di soddisfazione delle parti interessate e si impegna a gestire un sistema gestione qualità per migliorare sempre più i propri servizi in rapporto alle esigenze e ai fini istituzionali.

Il nostro Istituto ha iniziato già da parecchi anni l'attività specifica di valutazione del suo sistema scolastico e ha ottenuto per anni la **CERTIFICAZIONE DI QUALITA' UNI EN ISO 9001-2000**. Il 5 giugno 2014 all'Istituto Galli è stato riconosciuto il Marchio Collettivo Qualità ed Eccellenza **S.A.P.E.R.I. strumento per controllare e migliorare i processi, in particolare, quelli didattici, delle pari opportunità, dell'etica, dell'innovazione, della ricerca e dell'aggiornamento**

Sistematicamente vengono presi in esame:

- **dati di contesto**, che prendono in considerazione le modalità d'interazione fra scuola e territorio
- **input**, ovvero gli strumenti e risorse di cui la scuola dispone all'inizio della sua attività, comprese le caratteristiche dell'utenza in entrata
- **processi interni di interazione**, suddivisi in organizzativo-gestionali e propriamente didattici
- **output**, ovvero i risultati formativi ottenuti, a breve e a lungo termine

In particolare, vengono effettuati i seguenti monitoraggi periodici, relativi ai seguenti processi:

- Offerta Formativa dell'Istituto
- Intervento Educativo – Didattico
- Raccordo Scuola – Comunità Locale
- Risorse Umane

La documentazione del Sistema di gestione per la qualità dell'Istituto Galli prevede una serie di documenti che fissano le modalità gestionali e operative per assicurare la qualità dei servizi offerti e la loro conformità ai requisiti specificati, soddisfacendo le aspettative degli utenti.

Tali documenti risultano così suddivisi:

- Manuale della Qualità.
- Procedure gestionali.
- Istruzioni operative.

Manuale della Qualità

Descrive la politica della qualità che l'Istituto Galli intende perseguire, conformemente ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000, per il miglioramento continuo della qualità dei propri servizi per la completa soddisfazione dei clienti.

In particolare il Manuale della Qualità:

- specifica il campo di applicazione del sistema di gestione per la qualità
- indica le esclusioni sui requisiti della norma non applicabili
- contiene le procedure predisposte
- descrive i processi e le loro interazioni.

Procedure gestionali

Regolano le attività dell'Istituto al fine di garantire la fornitura di servizi conformi ai requisiti specificati.

Le Procedure esplicitano quindi la Politica della Qualità per l'area presa in considerazione, definendo le modalità gestionali e operative per lo svolgimento dei processi che hanno influenza sulla qualità.

Istruzioni operative

Le Istruzioni operative costituiscono uno schema sinottico in cui sono indicati i soggetti Responsabili ® e Coinvolti ©; sono un agevole riassunto delle procedure e disciplinano le attività dell'Istituto, al fine di garantire l'erogazione di servizi conformi alle esigenze dei clienti e richiesti dalla normativa vigente.

Le Istruzioni operative definiscono, quindi, le modalità operative per il corretto svolgimento di quei particolari processi, o fasi di processo, che influenzano in modo determinante la qualità.

ALLEGATI

- 1) NUMERO CLASSI - UBICAZIONE – PERCORSI
- 2) PROGETTUALITA'
- 3) ORGANIGRAMMA
- 4) RISORSE UMANE
- 5) OFFERTA FORMATIVA ALUNNI CON DISABILITÀ
- 6) ALUNNI STRANIERI
- 7) REGOLAMENTO DI ISTITUTO con allegati

- *PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA*
- *REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA*
- *REGOLAMENTO VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE*
- *REGOLAMENTO DIVIETO DI FUMO*